

progetto CO-CITY

“GIARDINO APERTO”: Crescere insieme al quartiere

**nido d’infanzia comunale
“ I DELFINI”**

**scuola dell’infanzia statale
“ANNA BECHIS”**

a. PROPONENTE

1. Dati identificativi e recapiti

ASILO NIDO COMUNALE “ I delfini”, Via Terraneo 1.

Responsabile pedagogico : Ugo Segalini.

SCUOLA DELL’INFANZIA STATALE “ Anna Bechis” , Via Terraneo 1.

Dirigente Scolastico : Ketty Krassevez

Curriculum Asilo Nido “ I delfini”

L’asilo nido “ i delfini” ha una attuale capienza di 102 bambini, suddivisi tra una sezione lattanti(3-12 mesi) e quattro sezioni verticali (12-36 mesi).

La ricerca di una identità pedagogica per una migliore offerta formativa, si è concretizzata nella realizzazione di una serie di attività,(dagli anni 90’ al 2017) che hanno valorizzato la sfera musicale e teatrale , grafico-pittorica e della lettura attraverso i seguenti progetti:

Scatole musicali con il metodo Liberovici

Musica e teatro con il metodo Guiot

Realizzazione di strumenti musicali con materiali poveri,Guiot

Laboratorio di pittura “lo scarabocchio”

Danze dal mondo

Teatro al nido con la compagnia Stilema.

Progetto di lettura “ Nati per leggere” con la partecipazione delle famiglie.

Collaborazione con la Biblioteca “Cognasso”, con letture a tema e date calendarizzate.

Collaborazione con il laboratorio di lettura “Pinocchio”.

Partecipazione a Contemporary ART

Progetto laboratorio di argilla con la partecipazione delle famiglie

Curriculum scuola dell’infanzia” Bechis”

- P La scuola dell’Infanzia “A. Bechis” fa parte dell’I.C. “Padre Gemelli” di Torino, istituito nell’a.s. 2008/09 in seguito all’unione della Direzione Didattica “Padre Gemelli” e della Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Pola”. E’ costituito dai seguenti plessi: Scuola dell’Infanzia “E15”, Scuola dell’Infanzia “A. Bechis”, Scuola Primaria “Padre Gemelli”, Scuola Primaria “Margherita di Savoia” e S.S.P.G. “G. Pola”. L’offerta formativa è quindi rivolta a minori compresi tra i 3 e i 14 anni secondo una programmazione condivisa e costruita secondo i bisogni dell’utenza in un’ottica di continuità educativa.

Questo Istituto Comprensivo ha individuato come bisogni fondamentali per la formazione di bambini e ragazzi l’acquisizione di competenze fondamentali quali il **saper essere** (il rafforzamento dell'identità), il **saper fare** (il potenziamento delle abilità), il **saper capire** (la costruzione della conoscenza) e il **saper riflettere** (lo sviluppo del pensiero critico) per lo sviluppo di un individuo:

1. libero e consapevole
2. capace di relazionarsi con gli altri sviluppando atteggiamenti collaborativi
3. curioso di conoscere e capire

4. abile nel ricercare i modi più appropriati per conoscere ed imparare
5. capace di compiere scelte in base al contesto ed alle proprie attitudini.

Le domande di formazione espresse dal territorio non si discostano da quelle indicate in più documenti nazionali ed europei per la scuola e comportano la necessità di un'offerta formativa complessa, dinamica e flessibile rivolta agli allievi, ma sostenuta anche da una formazione continua e permanente dei docenti e dal dialogo con i genitori e le agenzie che operano sul territorio.

L'offerta formativa è quindi orientata alla valorizzazione di ciascuno tenendo conto delle emozioni, delle passioni, delle capacità di bambini, ragazzi ed adulti. Si colloca sui piani della educazione, della didattica, dell'organizzazione, dell'orientamento e si rivolge agli alunni, ai docenti, ai genitori, al personale amministrativo e al personale ausiliario, predisponendo ambienti strutturati e curati, con proposte diversificate, a cui gli allievi possono accedere, per cogliere l'opportunità di scoprire e sviluppare le proprie potenzialità di conoscenza, operando e riflettendo sul percorso operativo e sul risultato. L'ottica del lavorare in rete, progettare e fare insieme ad altre istituzioni e agenzie, e l'appartenenza ad un territorio connotano gli orizzonti condivisi, che permeano le finalità educative, animano le azioni didattiche e indirizzano le scelte organizzative.

Dallo scorso anno scolastico inoltre, l'ottica di condivisione con il territorio, ha visto anche la nascita del "Comitato dei Genitori" con l'obiettivo di offrire uno spazio formale di incontro tra scuola e famiglia. Il Comitato, nell'anno in corso si occuperà di attivare iniziative di informazione/formazione rivolte ai genitori su tematiche da questi segnalate.

- Progetti di "Continuità" tra Nido e scuola dell'infanzia, tra scuola dell'infanzia ed elementare;
- Progetto con l'ass."De Cubertun"(complesso sportivo -attiguo alla scuola);
 - Progetto "Araba fenice": un corso di danza classica e moderna per bambini 4-5 anni
 - Progetto di lettura: "Laboratorio crescere con i libri" e "Progetto laboratorio Pinocchio",
 - Progetto "il gioco della regola" a cura della vigilessa del nucleo prossimità'
 - Progetto con il "Laboratorio Pinocchio"
 - Progetto "Contemporary Art"
 - Progetto con "Palazzo Bricherasio"
 - Progetto "Straniero io straniero tu"
 - Progetti con la "GAM"

Riprendere progetti del passato con nuove collaborazioni:

- Progetto "Orti e giardini Fioriti";
 - Progetto in rete con A.G.L (associazione genitori Lucento)
- e proporre di nuovi in rete con le risorse del quartiere.

. IDEA PROGETTO

"GIARDINO APERTO": Crescere insieme al quartiere

1. idea - progetto preliminare (definizione dei bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologie)

Il Nido "I Delfini" (Comunale) e la scuola dell'infanzia "Bechis"(Statale),che fa parte dell'Istituto comprensivo Padre Gemelli, sono l'unico esempio di coabitazione di due enti diversi nella città di Torino.Questo è un aspetto che si intende valorizzare nel progetto in quanto la condivisione di spazi comuni sono un punto di forza per favorire la continuità 0-6,che in termini pedagogici si

pone come una condizione fondamentale per garantire al bambino un passaggio che possa rafforzare ed arricchire le proprie competenze e possa riconoscersi all'interno di un percorso di crescita. In termini legislativi, con l'approvazione dei decreti attuativi della legge 107 ossia sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, si vuole sottolineare l'uscita dei servizi educativi dalla dimensione assistenziale per farli entrare a pieno titolo nella sfera educativa garantendo continuità tra il segmento 0-3 e 3-6.

Il nido e la scuola dell'infanzia sono inserite nello stesso contesto socio-culturale e partecipano alle offerte culturali del quartiere che offrono sostegno alla genitorialità.

Il giardino del nido "I Delfini" e della scuola dell'infanzia statale "Bechis", sono adiacenti, separati da un cancello, e si presentano attualmente come un luogo frequentato dai bambini soprattutto nei mesi primaverili ed estivi.

Lo spazio di questi plessi scolastici ha un grande potenziale e potrebbe diventare, previo adeguato ripristino, una risorsa non solo per la comunità scolastica, ma anche per il quartiere. Rendere lo spazio esterno "aperto" e condiviso favorirebbe il consolidamento delle relazioni esistenti, la generazione di nuove relazioni, momenti di gioco e la diffusione di cultura sul territorio.

Le due scuole già partecipano insieme a diversi progetti, come:

- "Progetto di continuità". Coinvolge i bambini nido che si apprestano ad andare alla scuola dell'infanzia;
- Laboratori di danza in collaborazione con la compagnia "L'araba fenice" progetto "Danze nel mondo", a cura della compagnia "L'araba fenice";
- Laboratorio di lettura "Pinocchio" di V. Parenzo, da cui è scaturito il progetto "Nurturing the future", tutt'ora in corso;
- Progetto "Crescere con i libri";
- Letture aperte ai genitori.

Il primo cambiamento che scaturirebbe dalla proposta di risistemazione dell'area esterna dei due plessi scolastici sarebbe certamente una maggiore condivisione tra questi. Pensare ad un progetto comune pone le basi per aprirsi agli altri ordini di scuola, alle associazioni, ai servizi presenti nel quartiere, alla cittadinanza.

Attualmente le attività che vengono svolte in giardino sono principalmente legate al gioco libero e al movimento dei bambini. Per quanto riguarda il nido vengono offerti materiali ed oggetti tali da poter arricchire l'utilizzo delle naturali risorse (pigne, foglie, erba, terra e sabbia) come contenitori di varie dimensioni, palloni, gessetti. I bambini giocano volentieri con i palloni e spesso, nella ricerca di un contatto relazionale con i bimbi più grandi, li lanciano nel giardino della scuola dell'infanzia. Con i gessetti invece si esprimono graficamente negli spazi in cemento, che contornano il giardino. In estate, durante le giornate più calde, vengono proposte attività di acquaticità, rese possibili solo grazie al collegamento di una pompa ad un lavandino interno alla scuola.

Il progetto vorrebbe prendere in considerazione l'ambiente esterno come un giardino da vivere, che favorisca molte possibilità di scoperta. Uno spazio che possa offrire opportunità per costruire, inventare e giocare; dove creare situazioni che stimolino emozioni (caldo e freddo, ombre e luci, rumori forti e deboli, suoni piacevoli e spiacevoli, angoli nascosti, profumi, salite e discese, acqua e neve....) anche attraverso la magia di un teatro all'aperto, del suono, della danza.

La ricchezza profonda di relazioni, incontri e apprendimenti, che la vita attiva e l'ambiente naturale regalano, sono la base per imparare ad avere il senso dell'avventura, il coraggio e la determinazione da adulti. Le esperienze all'aperto costruiscono, attraverso l'esperienza diretta, conoscenza.

Un giardino ben pensato è occasione di incontro tra famiglie, tra culture diverse, tra gruppi di bambini che si trovano a condividere esperienze, creando sempre nuove opportunità eco-pedagogiche.

Alla descrizione che segue, inerente le due parti di giardino, volevamo valorizzare il fatto che le aree progettate, seppur disposte nei due giardini hanno tra loro una continuità, ad esempio l'area orto didattico che si realizzerà nella scuola dell'infanzia, troverà nella parte di giardino del nido, il labirinto delle piante aromatiche e viceversa. Già questo elemento pone le basi per un discorso in continuità. Inoltre il giardino che abbiamo pensato si sviluppa su tre focus principali scelti per le loro caratteristiche di integrazione: area musicale, area teatrale, orto didattico.

Bisogni

I bisogni principali dei bambini in questa fascia di età sono legati al movimento e al bisogno di conoscenza attraverso le relazioni con il mondo e si esprimono nelle azioni di: correre, saltare, scendere, percepire il proprio corpo libero e non nello spazio in un ambiente idoneo sia come esperienza personale che condivisa.

Gli strumenti per identificare tali bisogni si possono individuare in strutture di gioco polifunzionali, pavimentazione sensoriale alternata (percorso pedonale e ciclabile).

Bisogni legati alla varietà di esperienze significative identificabile nelle azioni di: esplorare attraverso i sensi, relazionarsi con l'ambiente e con gli altri per favorire il riconoscimento delle proprie emozioni.

Gli strumenti che possono stimolare questo tipo di esperienze sono la suddivisione degli spazi in centri di interesse: bisogno di toccare, manipolare, sentire, annusare, vedere, miurare, ascoltare, sentire, guardare. Gli strumenti che possono stimolare questo tipo di esperienze sono: un labirinto sensoriale olfattivo; area musicale; percorso ciclabile con pavimentazione sensoriale alternata.

Bisogno di sentirsi appartenente ed integrato al proprio territorio e di relazioni positive per sentirsi bene e crescere come individuo sicuro di sé.

Bisogno di integrazione tra le famiglie del territorio per, la ricerca di un obiettivo comune

Gli strumenti che possono soddisfare questo bisogno sono quelli di creare dei laboratori ed eventi, anche con l'aiuto di associazioni legate al territorio.

Bisogno dei bambini di inventare ed esprimere emozioni creando insieme alle famiglie e con altri bambini nuove soluzioni per creare opportunità.

Destinatari

Durante l'orario scolastico la fruizione dello spazio aperto sarà permessa a tutti i bambini del nido (0-3 anni) e della scuola dell'infanzia (3-5 anni). Oltre l'orario scolastico, verranno concordati orari per rendere lo spazio fruibile alle famiglie del Nido e della scuola dell'infanzia, alle associazioni, agli educatori, agli insegnanti e a tutte le persone o società che avranno interesse a partecipare ad un progetto di rete che mira a coinvolgere quante più risorse nel quartiere.

La partecipazione richiesta è una partecipazione che mira soprattutto agli interessi, passione e competenze che ciascun genitore o parente dei bambini può offrire alla vita scolastica in giardino. Il coinvolgimento gratuito e volontario delle cooperative e associazioni presenti nel territorio è da intendersi nella misura in cui l'associazione si occupa di un'attività che offre un'esperienza nuova alla vita scolastica in giardino.

Obiettivi

- Il progetto si propone di perseguire questi obiettivi:
- Dare la possibilità a tutti i bambini presenti nel territorio di vivere lo spazio giardino.
- Creare un progetto di continuità con la scuola dell'infanzia che offra più opportunità di esperienze comuni .
- Offrire ai bambini nella fascia 0-6 anni, presenti nel territorio, opportunità di esperienze significative e diversificate.
- Riqualificare gli spazi giardino nell'ottica di offrire un luogo più ricco e più significativo, sia dal punto di vista esperienziale che dal punto di vista estetico anche in relazione al contesto urbanistico e socio-culturale del territorio.
- dare la possibilità alle famiglie di essere supportate, dal punto di vista educativo, e di sentirsi protagoniste, attive, nell'educazione dei propri figli.
- offrire uno spazio sicuro e qualitativamente più idoneo alle esigenze psicomotorie dei bambini anche in relazione alle aree verdi presenti nel quartiere che presentano condizioni di incuria
- creare un collegamento con le associazioni del quartiere nell'intento di renderle partecipi al progetto attraverso un contributo pratico alla realizzazione dei vari laboratori ed iniziative, inerente alla offerta educativa delle nostre scuole.
- creare una continuità di obiettivi educativi tra il nido e la scuola dell'infanzia.
- Creare un contesto attraverso la strutturazione di diverse situazioni motivanti per il bambino e aggreganti per l'adulto.
- Offrire uno spazio in cui si produce cultura.

Obiettivi specifici legati alle nostre proposte di esperienze educative

- Incrementare le esperienze di psicomotricità e movimento e consolidare l'autonomia, la sicurezza e le abilità motorie.
 - Offrire al bambino un maggior contatto con la natura e l'ambiente esterno come mezzo di conoscenza e cultura.
 - Offrire al bambino il ruolo di attore principale all'interno dello spazio giardino e di soggetto attivo nella sperimentazione di nuovi modi di far sonorità .
 - Sviluppo della socializzazione nella gestione comune degli spazi verdi.
 - Valorizzare la lettura come forma di identificazione del sé, di apprendimento e di cultura.
- Sollecitare e favorire l'autonoma scoperta ed esplorazione della realtà attraverso specifici percorsi sensoriali.

ATTIVITA'

Le attività che si elencano qui di seguito accomunano le proposte del nido con quella della scuola. Il progetto intende per un verso legare meglio queste proposte e per un altro. L'impegno nel tempo sarà quello di coinvolgere sempre più persone e associazioni per la realizzazione di tali attività.

- **Attività di gioco libero**

Durante il gioco libero i bambini hanno l'opportunità di muoversi liberamente nel giardino, di giocare spontaneamente, correre, fare esperienza di scoperta e conoscenza e rielaborarla, di approcciarsi, senza l'intervento strutturante dell'adulto, alla realtà che lo circonda, ha la possibilità di esprimere pienamente se stesso e di relazionarsi autonomamente con i coetanei. Verrà dedicato al gioco libero un buona parte di tempo, un tempo che potrà essere messo a disposizione dei bambini del quartiere oltre l'orario scolastico.

- **Attività di raccolta e osservazione di materiali naturali**

I giardini potranno offrire al bambino una vasta gamma di materiali naturali quali: foglie, frutti, terra, sassi, legnetti, prodotti dell'orto, che potranno essere raccolti per attività di osservazione e conoscenza anche tramite la lavagna luminosa, per attività creative manipolative insieme all'argilla e di abbellimento estetico. . A livello didattico questa è un'attività che permette molte possibilità di collegarsi ad altre proposte educative, e può essere considerata come il punto di arrivo per quanta riguarda ad esempio la raccolta dei prodotti dell'orto, quindi l'ultima fase di un processo (semina, crescita, maturazione, raccolta) e di partenza perché l'osservazione aiuta il bambino a rielaborare e a conoscere. Un ottimo contributo potrà essere dato dal laboratorio di lettura "Pinocchio" e dalla biblioteca "Cognasso".

Potranno essere effettuate letture di richiamo

- **Esperienze propedeutiche sonoro-musicali:** I Laboratori di " Cantabile", "La fabbrica dei suoni", "Scatole musicali" e "Danze dal mondo", attualmente ideati per i bambini della scuola verranno aperti ai genitori e nuovi laboratori musicali nasceranno grazie a genitori, ad adulti volenterosi e alle associazioni interessate: come il Laboratorio "Mille note, "Il liutaio magico" dove si costruiranno strumenti sonori, il "Laboratorio del Gong e del bagno sonoro" dove si suonerà in gruppo e si ascolterà musica.

Tra le esperienze musicali abbiamo già attiva una collaborazione con la compagnia di danza "Araba fenice" e stiamo contattando "Baldanza" un'associazione presente sul nostro territorio.

- **Esperienze teatrali e di lettura:**Apertura al territorio dei nostri laboratori “Laboratorio di lettura Pinocchio”e “Crescere con i libri” che potrà essere arricchito da nonni e genitori cantastorie, grazie anche ad un progetto di rete con la biblioteca Comunale;
Nuove attività teatrali verranno proposte grazie al supporto della “Compagnia Stilema”con la quale si potrà organizzare spettacoli teatrali, di danza o musicali all’aperto fatti dai bambini.
Parteciperemo al progetto di Teatro Itinerante per bambini di ITER, e stiamo prendendo contatto con l’associazione “Il muretto” che offre un teatro itinerante aperto a tutte le fasce d’età.Un’altra associazione con cui abbiamo preso contatto è l’associazione teatrale OIKOS.
- **Esperienze di continuità** tra Nido e Scuola dell’Infanzia dove tutti i laboratori all’aperto prevederanno gruppi misti di bimbi delle nostre due scuole in visione del progetto di continuità di fine anno.
- **Esperienze Grafico Pittoriche:** apertura ai genitori dei laboratori interni alle scuole attualmente utilizzati da piccoli gruppi di bambini di pittura materica(dove il materiale raccolto in giardino viene usato per dipingere) all’aperto come il Laboratorio” Lo scarabocchio”e nascerà una collaborazione con “Remida” che ci darà supporto nell’ideazione di lavori creativi in visione delle mostre di “Contemporary Art”, di “Palazzo Bricherasio”e della GAM(Galleria d’arte moderna).
- **Attività psicomotorie con percorsi guidati:** esperienze di psicomotricità dove il bambino acquisisce autonomia e sicurezza di sé, attraverso giochi liberi e strutturati come “il gioco della regala”svolto da una vigilessa e in collaborazione con l’associazione sportiva “De Cuberten”che organizzerà giochi di gruppo.
Le insegnanti e le educatrici organizzeranno veri percorsi psicomotori con piccoli gruppi di bambini.

Attività nell’orto didattico: Lo spazio per l’orto didattico verrà ricavato nel giardino della scuola dell’infanzia, il perché di questa scelta si motiva nel fatto che esso diviene per il bambino un insegnamento diretto dei tempi della vita:nascita,crescita,maturazione e di come questo processo abbia bisogno di cure perché avvenga.Le cure donate aiutano a maturare i frutti ,la crescita e la maturazione sono per il bambino gratificanti e stimolano l’autostima. Le azioni legate all’orto didattico sono:scelta di ciò che si vuole seminare, anche con la collaborazione di un nonno vangatura,semina,cura e raccolta.
La raccolta dei vari prodotti dell’orto potrà anche essere effettuata insieme alle famiglie e divenire un’occasione di festa.
- **Esperienze laboratoriali di vario genere inerenti alla nostra offerta formativa** :anche con la partecipazione delle varie associazioni presenti nel quartiere, rivolte ad adulti e bambini.

- LABORATORIO MUSICALE MILLE NOTE

Dove i bambini hanno la possibilità di sperimentarsi direttamente con strumenti musicali per bimbi, possono fare esperienza di suoni fatti con oggetti normalmente non usati a quello scopo come pentoloni, coperchi in metallo.

- LABORATORIO IL LIUTAIO MAGICO

Dove genitori bimbi ed educatori si sperimentano nella costruzione di strumenti musicali come tamburini, marakas, flauti di pan, sonaglietti, bastoni della pioggia, drum, metallofoni...nell'area dove vi sono i tavoli e le panche sotto il porticato.

- LABORATORIO DANZE DAL MONDO

Dove genitori, bimbi ed educatori impareranno a ballare insieme le coreografie delle danze tipiche di differenti culture, questo anche grazie a quei genitori che orgogliosamente e con pazienza si impegnano ad insegnare agli altri dei balli tipici della propria cultura.

I bimbi avranno modo di sperimentare musiche e lingue differenti imparando a lasciare che il loro corpo sia libero di esprimersi liberamente ascoltando la musica

- LABORATORIO DEL GONG E DEL BAGNO SONORO

GRAZIE allo XILOPHONO , alle CAMPANE TUBOLARI ...e a speciali tamburi (drums) che potranno essere costruiti nel nostro laboratorio si potrà far fare ai nostri bimbi veri bagni sonori considerati un tocco sano importante in un contesto come quello cittadino sempre esposto ai rumori della città che spesso sovrastano i suoni naturali della natura.

- LABORATORIO DEI PROFUMI:

Avere un labirinto degli aromi da la possibilità ai bimbi di avventurarsi all'interno di un percorso dai mille profumi dove potranno odorare, raccogliere, impastare insieme ad altri elementi come il sale o gli impasti.

- **Attività di conoscenza del codice stradale**

Una parte di pavimentazione richiesta per il giardino del nido prevede la presenza di alcuni simboli stradali e di semaforini, i bambini con la partecipazione del nucleo Prossimità di C.so Cincinnato potranno facilitare l'apprendimento di semplici regole stradali attraverso l'esperienza diretta.

- **Organizzazione di feste ed eventi**

Durante i mesi primaverili ,estivi e autunnali i giardini potranno divenire ,vista la eventuale presenza di un anfiteatro sede di eventi musicali e teatrali aperti alla cittadinanza ed altresì in collaborazione con la scuola dell'infanzia e degli altri ordini di scuola si potranno organizzare feste a tema con l'obiettivo di accogliere e far integrare le famiglie del quartiere.

Parte di giardino dell'asilo nido

La zona cementata, che costituisce un ampio spazio dell'area complessiva, non consente di proporre molte attività di movimento a causa del deterioramento del suolo. Sono presenti infatti spaccature e avvallamenti, dovute sia all'usura del tempo che al propagarsi nel terreno delle radici degli alberi.

Nella zona verde sono presenti: una struttura polifunzionale psicomotoria in plastica, tre dondoli a molla, in legno e metallo, inutilizzabili a causa del deterioramento di alcune parti di questi, una fontana in ferro, anch'essa non utilizzata perché vi sono perdite nelle tubature. È inoltre presente una pavimentazione gommata su cui alloggiava una struttura a scivolo, rimossa perché deteriorata.

La prevalenza di parte cementata, limita per certi versi il contatto con un ambiente più naturale e riduce anche la qualità delle proposte educative, adeguate ai bisogni di questa fascia di età.

I giochi presenti in quest'area e la parte in cemento si presentano usurate.

Per concretizzare uno spazio giardino che renda possibile esperienze autentiche, adeguate al bisogno della fascia di età 0-3 anni, si propone di realizzare alcune aree polifunzionali.

• AREA MUSICALE

L'asilo nido, in passato, ha già valorizzato l'aspetto musicale seguendo il metodo di Giorgio Guiot, promuovendo il laboratorio "Cantabile" per i bambini 0-18anni, anche con problemi di autismo e i laboratori "La fabbrica dei suoni", "scatole musicali", "Danze dal mondo".

Altri nidi di Torino, grazie al progetto "Settembre in musica", hanno già ospitato un arpista per suonare ai bambini; la nostra scuola potrebbe fare domanda per essere inserito in questa rete di nidi che ospitano tale evento.

Si propone quindi di acquistare e posare uno xilofono da esterno, per bimbo 0-6 anni, e un elemento dicampane tubolari, dove ora vi è la pavimentazione a piastrelloni quadrati, che attutisce le eventuali cadute dei bambini, in modo da creare un angolo sonoro. La pavimentazione presente servirà come piattaforma per appoggiare vari tipi di drums, realizzati durante laboratori promossi dalla scuola, che potranno essere suonati dai bambini 0-6 anni. I laboratori per la costruzione degli strumenti vedranno il coinvolgimento di bambini e genitori e si prevederanno momenti di incontro in cui genitori e bimbi potranno suonare, anche insieme. Nell'ottica di utilizzare questi strumenti anche per dar vita a spettacoli musicali, sarà necessario portare allo stesso livello una parte del giardino.

Organizzare quest'area ci darà modo di creare uno spazio dove i bambini possono suonare liberamente in gruppo o come una piccola orchestra.

• AREA COPERTA CON PORTICATO

Una struttura coperta con un porticato dei tavoli e delle panche, con contenitore, darebbe l'opportunità proporre frequenti laboratori in giardino per:

- costruire gli strumenti musicali con i genitori;
- dipingere all'aria aperta;
- manipolare elementi naturali.

Si presterebbe inoltre a diventare spazio di incontro e convivialità tra le famiglie del territorio e area in cui mangiare fuori con i bambini nei periodi in cui la temperatura lo consenta.

- **AREA (PISTA) PEDONABILE CICLABILE SENSORIALE**

Nelle zone del giardino attualmente coperte da una strada di cemento, ormai piena di crepe e avvallamenti, si propone di realizzare una pista sensoriale dove i bimbi, percorrendola a piedi o con tricicli, possano percepire sensorialmente i differenti materiali che si alternano. La pista dovrebbe prevedere la presenza di piccoli ponticelli in legno. Avere questo percorso sensoriale permetterebbe ai bimbi di vivere in modo-più realistico il "Il gioco della regala",—progetto già avviato nelle strutture e curato da una vigiessa del Nucleo Prossimità .

Ai bordi della stradina che passa attraverso il verde, si immagina inoltre di posare dei semaforini, e un piccolo garage coperto, per poter riporre le macchinine e gli oggetti che normalmente vengono usati in giardino.

- **AREA GIOCO LIBERO**

Per creare quest'area sarà necessario inserire nella parte di prato, una casetta con scivolo, dalla quale scendono campanellini tubolari ed aggiungerne di altri, attaccandoli agli alberi presenti ed inserire cassette della frutta, dove verranno piantati insieme ai bambini, fiori colorati.

Il gioco libero è un attività spontanea del bambino molto importante per la sua crescita,è attraverso di essa che sviluppa i suoi pensieri e manifesta il suo mondo interiore.

Attraverso il gioco libero i bambini misurano le loro capacità e imparano a gestire praticamente le situazioni che gli si presentano.

Ecco perché riteniamo molto importante offrire ai bambini uno spazio di gioco ricco e stimolante dove potersi esprimere in completa libertà.

- **AREA AROMATICA**

Nella parte di giardino adiacente alla strada si vuole creare un labirinto fatto di piante aromatiche. Quest'area potrà essere utilizzata liberamente dai bambini. Le piante verranno curate dai bambini durante le ore di scuola e quanto raccolto potrà essere utilizzato nei laboratori esperienziali fatti in giardino che prevedono l'aromatizzazione di sale, l'impasto di pane e alimenti più complessi come torte fatte dalle mamme dei bambini.

Avere un labirinto degli aromi da la possibilità ai bimbi di avventurarsi all'interno di un percorso dai mille profumi dove potranno odorare, raccogliere, impastare insieme ad altri elementi come il sale o gli impasti dandoci la possibilità di creare un Laboratorio Sensoriale dei Profumi articolato in un percorso dei sensi dove i bambini potranno decidere autonomamente se incaminarsi o soffermarsi. Il percorso sensoriale proseguirà in autonomia anche lungo la pista sensoriale dove potranno decidere se incaminarsi o salire su una macchinina e spingendosi con i piedini, seguire la strada passando sui ponticelli o attraverso le piante ed il verde.

RIPRISTINO DELLA FONTANELLA

- Il ripristino della fontanella ci darebbe la possibilità di creare esperienze di acquaticità in giardino: come riempire comodamente le vaschette dando la possibilità ai bambini di giocare direttamente nell'acqua.
- Avere l'accesso diretto alla fontanella potrebbe dare ai bambini la possibilità di riempire autonomamente spruzzini, palloncini con l'acqua.

- La fontana funzionante potrebbe permettere a noi educatori di inserire nei laboratori esperienziali attività come "fare sonorità con l'acqua" in giardino.
- Permette di annaffiare l'orto e i fiori e bagnare il giardino senza doversi collegare con rubinetti dell'asilo nido del bagno interno.

Parte di giardino della scuola dell'infanzia

Il giardino appare come un cortile totalmente cementato con tre piccoli angoli di verde delimitati da un gradino in cemento. Buona parte dell'area è inaccessibile perché da lasciare libera in caso di evacuazione, vi sono infatti due uscite con scivoli in cemento e le scale esterne di sicurezza.

Al centro di queste rampe vi è un terreno sterrato, con tre grandi pini.

La restante parte è attualmente cementata e priva di giochi per bambini tranne un angolo di pochi metri dove sono presenti tre giochi a molle, rotti.

Un'altra parte del giardino è sterrato e circoscritto da un lato dalla parete dell'edificio scolastico e dall'altro dal passaggio che unisce il nido dalla scuola dell'infanzia.

Tra le aree cementate una parte è delimitata da un lato dall'uscita in v.Val della Torre e dall'altro dall'area da lasciare libera.

Il Territorio è vissuto come "fonte" per l'educazione alla responsabilità, alla complessità, come luogo della partecipazione e come contesto per lo sviluppo di percorsi culturali.

Nel nostro progetto di "GIARDINO APERTO" ipotizziamo di fare attività in orario scolastico in continuità anche con il Nido e la collaborazione di Agenzie educative Territoriali.

L'ORTO: Percorsi di cittadinanza attiva ed educazione ambientale, esperienze di preparazione e pulizia di quest'area per attività di semina, trapianto, concimazione, per educare al rispetto e per comprendere il concetto di pazienza e tempo lento.

Come il bambino, anche i prodotti orticoli, hanno bisogno di cura continua, attenzione, rispetto dello spazio e del tempo di crescita.

Attraverso "Il Tutoring" i bambini della scuola dell'infanzia aiutano i più piccoli a condividere questa piacevole attività; guidati dalle loro insegnanti e magari da Nonni volontari, che durante la chiusura delle scuole continueranno a curarlo. (Associazione Solidarietà Torino)

-Un piccolo spazio (tipo sottoscala chiuso per custodire i materiali elencati)

AREA "ANFITEATRO" E PICCOLO PALCO

Nello spazio anfiteatro sarà possibile effettuare attività di lettura per promuovere il piacere di leggere, rivolte ai bambini, alle famiglie e al quartiere.

Durante l'anno ci sono periodi dedicati alla lettura legati al "Laboratorio di Lettura Pinocchio" ed alla biblioteca Cognasso. Allestimento della "Mostra del Libro" con la libreria "Binaria".

AREA RISTORO E POLIVALENTE

Abbiamo immaginato l'area ristoro-polivalente come uno spazio arredato di tavoli e panche, riparata da una tensostruttura, in modo da poterla utilizzare per laboratori all'aperto, (attività grafico-pittoriche, di manipolazione, e di trasformazione dei prodotti dell'orto).

AREA POLIFUNZIONALE

Abbiamo pensato ad una zona con pavimentazione lavabile da usare per disegnare percorsi, piste e tutto ciò che la fantasia dei bambini voglia creare.

ZONA GIOCO STRUTTURATA

Una struttura polivalente con: scivolo, castello e possibilità di arrampicata, tunnel, altalene Saliscendi, dondoli a molle.

Tutte le zone del giardino, sia dal lato nido che dal lato scuola Bechis possono essere usate in orario di scuola dalle diverse fasce d'età con la guida di Docenti ed Educatrici. Gli ingressi indipendenti favoriscono la fruizione degli stessi spazi da parte degli abitanti e delle associazioni del Territorio per ospitare iniziative, eventi, spettacoli...

Metodologie

Il giardino verrà utilizzato per offrire alle famiglie un luogo sicuro in cui poter trascorrere del tempo con il proprio bambino, al di là dell'orario scolastico, per eventi di quartiere, per laboratori con la partecipazione di bambini e famiglie, laboratori di continuità tra scuola e nido.

Ogni attività verrà calendarizzata e verranno stabilite "Le regole di buon uso" per il buon mantenimento dei giardini; le decisioni in tal senso verranno stabilite attraverso un comitato misto che comprende una rappresentanza dei genitori, degli insegnanti e delle associazioni presenti. Tale gruppo si incontrerà con cadenza mensile.

Verrà affissa all'entrata delle due scuole una bacheca dove i genitori possono fare richiesta di uso del giardino, tale richiesta verrà vagliata dal comitato e calendarizzata.

Mentre per le associazioni la richiesta arriverà via email e sarà sottoposta allo stesso modo al comitato; altre richieste potranno essere presentate durante le riunioni del comitato dai diversi rappresentanti presenti.

Le comunicazioni ai genitori riguardo la partecipazione ai laboratori aperti o agli eventi potrà effettuarsi attraverso biglietti d'invito realizzati dai bambini della scuola dell'infanzia e manifesti affissi nelle bacheche eventi di fianco all'entrata della scuola.

Per i giardini aperti alle famiglie o alle associazioni oltre l'orario scolastico, si potrà ipotizzare un gruppo di volontari che si assumono la responsabilità di presidiare i giardini e tra loro un detentore delle chiavi. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle varie associazioni presenti nel quartiere, sono state selezionate quelle che ci sembrano possano offrire il loro contributo gratuitamente e con un contenuto che vada in direzione della nostra identità educativa, quali: Settembre in musica, Associazione Auser, Associazione di danza popolare e collettiva Baldanza, Manualmente Fiera, Il muretto, Officine Caos, Associazione sportiva De Cubertin, Compagnia Araba Fenice Cooperativa S. Donato.

Metodologia didattica

Per quanto riguarda i metodi di gestione delle varie attività verranno considerate le proposte educative e cercheremo di trovare il metodo migliore di pensare un'attività in continuità, nella fase organizzativa (calendario e divisione in piccoli gruppi), nella fase preparatoria, attuativa e rielaborativa.

2. analisi sintetica del contesto socio – territoriale

Il nido e la scuola sono collocati all'interno della Circostrizione 5. In particolare in un quartiere che sta tra la zona delle Vallette e il borgo di Lucento. Mentre quest'ultimo ha una storia venerabile che si lega addirittura alle vicissitudini dello Stato Sabauda, il quartiere delle Vallette è molto più recente perché risale sostanzialmente agli inizi degli anni settanta e trova la sua ragion d'essere nella sistemazione abitativa di un gran numero di famiglie emigranti che erano riuscite a trovare un lavoro nell'industria torinese (FIAT e indotto). Queste motivazioni hanno caratterizzato fino in tempi recenti il tessuto sociale del quartiere che perciò risultava nel complesso omogeneo sia da un punto di vista economico e sociale sia dal punto di vista culturale, nel senso di valori e sensibilità comuni.

Adesso quella condizione è mutata: diverse famiglie italiane si sono spostate in altri quartieri lasciando spazio a nuove famiglie di emigranti che provengono da aree diverse del mondo. Accanto a questa ricomposizione umana e sociale si è andato accentuando un notevole calo demografico da parte delle famiglie italiane e una natalità abbastanza stabile da parte delle famiglie emigranti. Ad esempio nel 2008 nella Circostrizione 5 per ogni bambino cinquenne di una famiglia emigrante c'erano 5,1 bambini italiani della stessa età. Ma nel 2016 tale rapporto è mutato: per ogni bambino figlio di emigranti ci sono solo più 3,4 bambini italiani. E ancora per quanto riguarda i bambini di tre anni, nel 2008 per ogni bambino figlio di una famiglia emigrante c'erano 4,1 bambini italiani. Nel 2016 i bambini italiani sono diventati 3,1. Uno specchio evidente di questi mutamenti si trova nelle origini dei bambini che compongono il nido nell'a.s. 2017/2018: su 102 bambini iscritti 43 sono bambini che provengono da famiglie emigrate in Italia.

Queste considerazioni ci permettono di capire che la vecchia omogeneità culturale e sociale di un tempo ora non c'è più. Il tessuto sociale che caratterizza il quartiere è molto più frammentato e i valori e le abitudini che un tempo caratterizzavano una buona parte dei suoi abitanti sono stati sostituiti da lingue, aspettative, modi di pensare diversificati e circoscritti alle etnie che adesso la popolano.

E tuttavia la frammentazione non significa il rifiuto del bisogno di comunità. Anzi sembra vero il contrario: perché proprio in questi ultimi anni si è cominciato a osservare ad esempio mamme africane che portano al nido e nella scuola gruppi anche numerosi di bambini figli di amici e parenti. E le deleghe con le quali molte famiglie rumene indicano altre persone autorizzate a prendere i bambini da scuola comprendono sempre più spesso liste infinite di amici. Certo questi sono piccoli indizi che però sembrano andare nella direzione di un sempre maggiore bisogno di fare comunità.

Accanto a questa realtà umana e sociale il quartiere presenta una serie di luoghi e istituzioni che lo connotano.

Nel nostro quartiere sono presenti:

- Una biblioteca fornita di sala di lettura dedicata alla fascia di età 0-6;
- Una piscina comunale;
- Una ludoteca;
- Un laboratorio di lettura;
- Diverse aree attrezzate a parco-giochi;
- Due asili nido;
- Tre scuole materne statali;
- Due scuole materne comunali.

3. interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio

L'attuazione del progetto è resa possibile dalla partecipazione di

Biblioteca comunale Cognasso

Nucleo di prossimità dei Vigili Urbani

Laboratorio Lettura Pinocchio

Laboratorio di arte e creatività Remida

Associazione Solidarietà Torino

Associazione Il mondo di Bea

Associazione Aiutiamo la stella a brillare

Comitato Genitori I Delfini

Associazione dei genitori Bechis

Tutte le famiglie interessate del territorio

4. Descrizione del modello di governance

Per l'organizzazione delle proposte del giardino ci sarà un gruppo misto composto da

- rappresentanti degli educatori del nido,
- rappresentanti degli insegnanti della scuola dell'infanzia,
- rappresentanti dei genitori del nido I Delfini
- rappresentanti dei genitori della scuola Bechis
- rappresentanti delle associazioni presenti
- rappresentanti dei nonni coinvolti.

Tale gruppo si incontrerà periodicamente per :

calendarizzazione di tutte le attività del giardino, attribuzione delle chiavi, per una eventuale apertura extra-scolastica,

definizione degli orari di apertura e chiusura del giardino

valutazione delle proposte di collaborazione delle associazioni,

eventuali lavori di manutenzione,

modalità di presidio,

modalità di cura dell'orto,

stabilire alcune regole per un buon uso dei giardini aperti,

Verrà inoltre costituita una governance di secondo livello, costituita dai referenti di ciascuna area, in modo tale da facilitare il buon mantenimento del giardino e riportare gli eventuali problemi di manutenzione al gruppo decisionale.

Verrà inoltre messa una bacheca informativa all'entrata, sia del nido che della scuola dell'infanzia, dove chiunque potrà proporre iniziative da svolgere nel giardino. Questo aiuterà il "gruppo decisionale" a calendarizzare le attività.

5. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

Dapprima si è consolidato il rapporto tra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola. Dopo sono state coinvolte le famiglie delle due istituzioni che hanno offerto il loro punto di vista e che è servita per concentrare l'attenzione sul giardino.

Successivamente è stato organizzato un incontro tra questo gruppo ed alcune associazioni che hanno mostrato interesse per la proposta.

6. Valore educativo inclusivo e comunitario dell'intervento

Punti di forza:

Siamo convinti che rivalutare esteticamente e progettualmente un luogo renda migliore chi lo abita, rivalutare il giardino delle scuole darà l'opportunità di:

- Offrire un senso di appartenenza a famiglie immigrate;
- Far nascere amicizie tra culture diverse;
- Offrire un'esperienza educativa migliore e diversificata a bimbi del quartiere
- Offrire un maggiore supporto alla genitorialità e alle famiglie
- Offrire un luogo sicuro e protetto in cui i genitori e bambini possano approfondire la reciproca conoscenza.
- Offrire anche ai bambini disabili un luogo accogliente e amichevole ;

Punti di debolezza:

Una difficoltà iniziale a coinvolgere e rendere protagonisti soggetti che non conoscono la realtà scuola, e con cui fino ad oggi non abbiamo mai collaborato.

Difficoltà di entrare in rapporto con una realtà associazionistica che con il tempo si è frammentata.

7. Impatto territoriale

Se il progetto dovesse concretizzarsi ,il territorio acquisirebbe:

- un punto di riferimento importante per tutte le famiglie del quartiere e loro iniziative.
- un giardino comune tra il nido e la scuola come una prima significativa integrazione tra le due istituzioni, anche in relazione alla recente normativa sull'istruzione.
- uno spazio a disposizione per l'organizzazione di feste ed eventi.
- La possibilità per le associazioni di offrire il loro contributo.

c. QUADRO ECONOMICO

1. Descrizione degli eventuali lavori di manutenzione o ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi

Si necessita di:

- smantellamento di parte di asfalto per sostituirlo in alcune parti con prato, pavimentazione antitrauma.
- asportazione dei giochi rotti;
- ripristino della fontana, attraverso la sostituzione delle tubature;
- livellare il piano di calpestio, eliminando gli attuali scalini
- panche da esterno di altezza diversa (differenze di h.di 10cm);
- palco spianato di forma quadrata di 5mx5m in terra stabilizzata;
- gazebo in legno 3mx3m - n° 3 semaforini con cartelli (Costo Euro – dato che avete visto i modelli, scrivete il costo)
- ponticello in legno a creare un dosso lungo la pista joy xxl wickey.it.
- n° 6 tavoli con cassepanche separate dal tavolo
- tubular bells della percussion play
- marimba xilofono della percussion
- strumenti orff per bimbi -
- n°6 macchinine a spinta

es: da shopbecker.com e kohls.com

n°2 cozi coupe police _

n°2cozy coupe pink lady _;

n°2 little tikes cozy coupe _

- fortino dei piccoli (es: da ganasport.eu _

- due cassette di legno per attrezzi (2mx2m)

2. Piano economico – finanziario

Si necessita di:

- smantellamento di parte di asfalto per sostituirlo in alcune parti con prato, pavimentazione antitrauma.10000,00 euro

- asportazione dei giochi rotti; 600,00 euro

- ripristino della fontana, attraverso la sostituzione delle tubature; 3000,00 euro

- livellare il piano di calpestio, eliminando gli attuali scalini 2000,00 euro

- panche da esterno di altezza diversa (differenze di h.di 10cm); 2500,00 euro

-palco spianato di forma quadrata di 5mx5m in terra stabilizzata; 5000,00 euro

- gazebo in legno 3mx3m 2000,00 euro

- n° 3 semaforini con cartelli 500.00 euro

- ponticello in legno a creare un dosso lungo la pista joy xxl wickey.it. Costo 600,00 euro

- n° 6 tavoli con cassepanche separate dal tavolo 2000,00 euro

- tubular bells della percussion play 472,00 euro

- marimba xilophono della percussion 2750,00

- strumenti orff per bimbi - 200,00 euro

- n°6 macchinine a spinta 1000,00 euro

n°2 cozi coupe police _ 200,00 euro;

n°2cozy coupe pink lady _ 130,00 euro;

n°2 little tikes cozy coupe _ 120,00 euro

- fortino dei piccoli (es: da ganasport.eu _ 5082,00 euro

- due cassette di legno per attrezzi (2mx2m) 6000,00 euro

TOTALE 44.154,00

Per i lavori di ristrutturazione e i materiali sopra elencati si stima un costo di 39.150,00 .Si richiede inoltre lo smantellamento dell'asfalto presente per sostituirlo in alcune parti con prato e pavimentazione anti trauma. Volendo realizzare con questi materiali anche una pista a serpentina non ci è possibile stimare in modo preciso i mq complessivi.

Si rimanda quindi alla fase di co-progettazione la possibilità di valutare l'entità di questa spesa e la possibilità di realizzarla.

d. AUTO VALUTAZIONE PRELIMINARE

1. Punti di forza dell'idea-progetto

L'elemento fondante e forte di questo progetto è la "continuità", che abbiamo cercato di sviluppare in tutte le sue fasi. Continuità intesa come integrazione tra le diverse età e tra gli ordini di scuola, reso anche possibile dalla coabitazione del nido e della scuola dell'infanzia, a livello di proposte educative e suddivisione nei giardini di aree connesse fra loro ed interscambiabili. Continuità con il territorio attraverso la partecipazione delle famiglie e delle risorse del quartiere.

2. Punti di debolezza e criticità

I maggiori punti di debolezza e criticità sono la difficoltà di coinvolgimento e del mantenimento nel tempo degli impegni presi da ciascun soggetto interessato ad occuparsi della cura degli spazi. Ecco perché per risolvere tale problema abbiamo pensato di avere dei referenti per ogni area, che faranno capo al gruppo decisionale.

Inoltre abbiamo valutato di organizzare una serie di incontri per avvicinare le famiglie e le associazioni ad un nuovo concetto di spazio comune, dove ciascuno ne ha piena responsabilità.

3. Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare

Nei casi in cui i nonni vivono da soli la società di oggi spesso non riesce a raggiungere la loro realtà di solitudine, la realizzazione di questo progetto potrebbe dare modo anche a loro di avere un nuovo ruolo sociale come testimoni, quali realmente sono, della storia di questo territorio diventando: nonni racconta storie, nonni vigili, nonni che si prendono cura dell'orto con i bambini.

Ecco perché un giardino più strutturato e polivalente in cui si alternano esperienze didattiche, come laboratori aperti, a momenti di incontro tra famiglie, arricchiti da eventi come feste e spettacoli supportati dalle associazioni, può sviluppare nelle persone coinvolte

– un senso di appartenenza-quartiere. una partecipazione attiva alla cura e all'organizzazione di un progetto comune alimenta inoltre il senso di responsabilità delle persone, acquisendo il senso civico che porta a pensare: "che cosa posso fare per la mia scuola, il mio quartiere, la mia città?".

Creare occasioni di incontro significa creare integrazione, arricchimento dare l'occasione per far nascere amicizie e collaborazioni inedite, che potranno sviluppare e arricchire questo progetto e daranno soprattutto l'opportunità di fare esperienze nuove insieme a chi in questo territorio ci cresce e vive.

Inoltre potrà migliorare l'offerta educativa nel suo complesso, sia a livello di qualità strutturale che di qualità metodologica, dando supporto a famiglie più consapevoli e partecipi alla scuola dei loro bimbi.

Un luogo da vivere con responsabilità, dove è possibile partecipare attivamente attraverso laboratori, feste, spettacoli, a sostegno di famiglie che comprendono più da vicino il mondo scolastico dell'infanzia e del suo grande valore.

4. Rischi di insuccesso della proposta

Difficoltà di mantenimento degli impegni presi nel tempo.

. SINTESI DELLA PROPOSTA

Il nido d'infanzia comunale di via Terraneo 1 è inserito all'interno di una struttura che comprende anche la scuola dell'infanzia statale Bechis. Da tempo educatrici ed insegnanti delle due istituzioni educative sentono il bisogno di consolidare i legami attraverso obiettivi educativi comuni ed una metodologia condivisa. Attualmente tale esigenza si concretizza in semplici attività didattiche di continuità per i bambini che dal nido passano alla scuola dell'infanzia contigua. L'esigenza di coinvolgere tutti i bambini e anche i due gruppi di insegnanti è sempre maggiore.

Ma una maggiore collaborazione tra le due istituzioni sarebbe impensabile senza un altrettanto più forte coinvolgimento della realtà sociale presente nel quartiere.

La struttura di via Terraneo, inserita in una zona che sta tra Lucento e le Vallette, entra in relazione quotidiana con le famiglie e i nonni dei bambini, ma anche con la Biblioteca comunale, tre ludoteche pubbliche, associazioni di attività espressive e del tempo libero, gruppi di volontariato.

L'unico obiettivo perciò del Progetto delle educatrici del Nido e delle insegnanti della scuola dell'infanzia consiste nel dar vita ad un più stretto legame collaborativo tra loro e con la realtà sociale del quartiere. Le strade per realizzare questo obiettivo, sono molte ma, in questo caso, è stato privilegiato il giardino scolastico della struttura perché si pensa, attraverso di esso, di consolidare le attività educative comuni che già esistono e di aprire ad un più ampio pubblico lo spazio verde. Il giardino della struttura è infatti piuttosto ampio, circonda una buona parte del nido e della scuola ma risulta carente sia negli arredi, che sono pochi ed in pessime condizioni, sia nell'intreccio di area verde e zona asfaltata, che è spesso incongruo ed anch'esso in cattive condizioni.

L'idea di fondo consiste nella trasformazione del giardino in due aree che offrano a bambini ed adulti occasioni di esperienze espressive, con un'attenzione privilegiata verso esperienze di carattere musicale, ballo, e di un orto didattico, avendo individuato in questo tipo di esperienze un'occasione per il quartiere di aggregazione e integrazione.

Un aspetto interessante del progetto consiste nella modulazione di queste esperienze adattandole sia alle età dei bambini sia alla possibilità offerta agli adulti di partecipare in prima persona. Così ad esempio il percorso musicale dovrebbe comprendere nell'area del nido un vero e proprio sentiero sonoro e nell'area della scuola un palco ed una tribuna in modo da permettere la fruizione di concerti o la possibilità di feste dove si danza e si suona.